

Giovanna Carugno (Roma)

Dal Cantagiorno al Canteuropa: note storiche per una geografia musicale comune

Il festival *Cantagiorno* è stato ideato nel 1962 dall'impresario Ezio Radaelli come forma di spettacolo ibrido per avvicinare il pubblico alla canzone italiana attraverso la partecipazione diretta a una competizione tra cantanti, realizzata nelle piazze e nei luoghi di aggregazione dei centri cittadini, secondo un percorso a tappe simile a quello del *Giro d'Italia*.

Il *Cantagiorno* rappresentava un momento di aggregazione di large fasce della popolazione attorno a un genere musicale comune, condiviso, ed esportato all'estero grazie alla trasmissione in diretta della gara finale sul primo canale Rai con collegamento in Eurovisione.

A partire dal 1965, questo obiettivo venne perseguito attraverso la organizzazione di un festival su base europea, denominato *Canteuropa*, seguito – negli anni Settanta – dalla creazione di una Rassegna di Musica Popolare, concepita da Radaelli come spazio per proposte musicali diverse da quelle presentate al festival di Sanremo.

Il viaggio della carovana del *Cantagiorno* e dei convogli del Canteuropa Express – treno che attraversava diversi Paesi europei con a bordo artisti, staff e giornalisti –, costituiva il contenuto dello spettacolo e, allo stesso tempo, il contenitore entro cui le singole tappe erano incorporate.

La trama narrativa che scandiva il passaggio da una tappa all'altra dell'itinerario forniva una bussola agli spettatori e una mappa ai cantanti, che dovevano oltrepassare una località per arrivare a quella successiva e progredire nella competizione. Il primo *Canteuropa* era partito da Roma il 28 agosto 1966, per approdare in Francia, Spagna, Germania, Lussemburgo, Polonia, Austria e Svizzera. Gli artisti della nazione visitata si univano alla competizione, accanto a quelli italiani.

Con lo stesso obiettivo, il Canteuropa Express si arricchiva di due nuove carrozze che, a ogni passaggio di frontiera, trasportavano la stampa dei diversi Paesi europei da una tappa all'altra. L'incontro tra artisti di diversi Paesi, uniti in un'unica manifestazione, è il simbolo della ricerca di una matrice musicale comune, che trova nella canzone in lingua italiana la propria origine.

Partendo da un *excursus* storico, questo contributo si propone di mettere in luce l'importanza del *Cantagiorno* e del *Canteuropa* per la costruzione di una identità musicale europea, evidenziando, allo stesso tempo, il valore di queste manifestazioni, a lungo oscurate dall'attenzione riservata dalla letteratura musicologica ad altri festival della canzone italiana.